

Regione Lunezia, i promotori si appellano al presidente Napolitano

il Tirreno — 23 ottobre 2007 pagina 06 sezione: MASSA

http://ricerca.quotidianiespresso.it/iltirreno/archivio/iltirreno/2007/10/23/LC2PO_LC203.html

CARRARA. È nata ufficialmente l'associazione "Regione Lunezia", che vuole creare una nuova regione, con sei province (Massa-Carrara, La Spezia, Reggio Emilia, Parma, Piacenza, Mantova), e due territori: la Garfagnana e la parte di sud-est di Cremona (Cremona e Casalasco); Parma capoluogo. L'associazione è nata domenica a Pontremoli. Presidente è Valter Bay, pensionato, di origine piemontese-montignosine, ex funzionario commerciale della Italiana Petroli, che da tempo ha ripreso l'idea di una nuova realtà regionale, rilanciata anche attraverso l'associazione Terre Apuane; vicepresidente, Rodolfo Marchini di Borgotaro, insegnante e consigliere comunale; fra i promotori, il professor Giuseppe Benelli, presidente della Fondazione Città del Libro, che era presente ieri a Pontremoli ed ha fatto una interessante prolusione storica, riallacciandosi anche al suo libro "Lunezia". I fondatori dell'Associazione sono ventisette. Il primo passo, come spiega Valter Bay: ufficializzare la richiesta al garante per la Costituzione, cioè il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, di riaprire «la procedura interrotta e sospesa ma non cancellata del 1946, presentata alla Costituente da Giuseppe Micheli, Manfredo Giuliani e Carlo Sforza, per creare la regione Emiliano-Lunense, che sarebbe stata la 21ª regione d'Italia». Fra gli aderenti, anche il consigliere comunale di Fi, Simone Caffaz. In precedenza, nei mesi scorsi, vi era stata una giornata di studio su Lunezia, al Lagastrello, promossa da Terre Apuane. Già in quella, ad esempio, Roberto Corradi: consigliere regionale dell'Emilia Romagna, aveva portato il saluto di quella Regione e illustrato un progetto di legge regionale denominato "Lunezia, regione del gusto e della cultura". Il professor Giuseppe Benelli, aveva già a luglio, al Lagastrello, ribadito come a suo avviso fosse necessario creare Lunezia, con richiami alle iniziative storiche precedenti. Vi sono prove, a suo avviso, che il progetto non fu "affondato" dalla Costituente, ma solo posticipato ad una successiva analisi. Fabio Fecci, sindaco di Noceto, ritiene fra l'altro che «oggi con i nuovi assetti europei il progetto Lunezia assuma un significato di importanza strategica ed europea nell'asse Nord-Sud europeo (Brennero-Tirreno) in un'ottica non di spaccatura di territori, ma di coesione di cultura ed economia utile ai tre livelli di osservazione (Lunezia, Italia, Europa)». Dopo quella prima assemblea costituente, ecco adesso l'Associazione vera e propria; fra i carraresi, oltre a Simone Caffaz, anche Anna Maria Dondi. M.B.